

11 - 12 Settembre 2010

## INCLUSIONI DIFFUSE FESTIVAL

### Arti & Culture Straniere

#### Rocca Possente di Stellata



**“Inclusioni diffuse”** è un progetto di rete promosso da Agire Sociale – centro servizi per il volontariato di Ferrara che coinvolge numerose associazioni ed enti pubblici locali. Tutti i partner del progetto sono accomunati da una importantissima convinzione: **il fenomeno migratorio, la composizione di una società sempre più multiculturale, rappresentano una enorme opportunità.**

Da diversi anni ormai, nel territorio ferrarese, culture e lingue diverse si mescolano e si intrecciano e sempre maggiore è **l’esigenza di dialogo e di confronto tra chi è nativo di un luogo e chi vi è giunto da molto lontano.**

Con questi presupposti nasce l’idea di produrre degli **eventi culturali legati al mondo dell’arte, del cinema, della musica, del teatro e della letteratura, con artisti stranieri** di alto livello che vivono proprio nella nostra città e che quindi aiutino a creare un clima positivo, capace di sviluppare esperienze costruttive ed in controtendenza rispetto alla percezione di insicurezza che caratterizza solitamente l’incontro con le diversità culturali.

Il progetto, avviatosi i primi mesi del 2010, si arricchisce nel suo percorso di continue proposte e stimoli che vanno ad allargare il progetto di base strettamente legato al territorio, trasformandolo in un **contenitore in cui si concentrano tutte le iniziative, a più ampio raggio, legate alla cultura straniera.**

**Inclusioni Diffuse Festival** si propone di concentrare in due giornate, assaggi d’arte e cultura straniera, passando attraverso musica, incontri, fotografia e video. Il programma vuole dare uno spunto rispetto a quanto la **grande ricchezza culturale portata da paesi lontani** può arricchirci, mostrando un aspetto dell’immigrazione positivo, troppo spesso messo in ombra.

**Tutti gli eventi sono a entrata gratuita.**

***Inclusioni Diffuse Festival** è patrocinato da: Provincia di Ferrara, Comune di Bondeno, assessorato Promozione del territorio, pro Loco di Bondeno. Collaborano all’iniziativa: associazione Bondeno Cultura, Gruppo Archeologico di Bondeno, Associazione Studenti Togolesi a Ferrara (ASTOF), Associazione Feedback Ferrara, Associazione Musicale e Culturale SonArte, A.R.C. Stellata 97, CIES Ferrara, Ubuntu Project, Associazione Al Ramiol, Mercatino del libro e del fumetto, Azienda Vinicola Mariotti, La Romagnola.*

## PROGRAMMA INCLUSIONI DIFFUSE FESTIVAL

## SABATO 11 SETTEMBRE

Ore 16.30

**APERTURA INCLUSIONI DIFFUSE FESTIVAL**

Presentazione del progetto "Inclusioni Diffuse" e del Festival. A seguire i brevi video degli eventi finora realizzati all'interno del progetto: Cap Sud, Ferrara Libri, Emergency days, Estate Spazio Musica....

**INCONTRI**

Ore 17.15

**Curiosità archeologiche** in collaborazione con il Museo Archeologico di Stellata

"Le relazioni genetiche fra Neanderteliani, Cro-magnon ed Europei Moderni" a cura di Francesca Tassi

Ore 18

**Due chiacchiere con l'autore****"La via Crucis che attraversa il Messico" a cura di Roberto Sensi**

Le rotte dell'emigrazione centroamericana verso gli Stati Uniti: storie di abusi, violazione dei diritti umani, corruzione e politiche migratorie repressive raccontate dai migranti e dalle organizzazioni della società civile messicane.

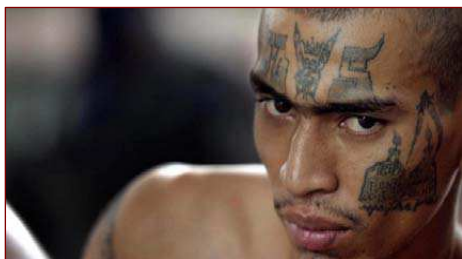
*Roberto Sensi, lavora per l'Ong piemontese M.A.I.S presso l'ufficio di Bruxelles. Si occupa di politiche di sviluppo europee, in particolare nell'ambito del commercio e degli investimenti. E' stato più volte in Messico, tra le comunità indigene zapatiste con il gruppo Manitesse di Lucca. Nel 2009 ha visitato Saltillo, nel nord del Messico, raccogliendo le testimonianze dei migranti centroamericani in viaggio verso gli Stati Uniti e l'esperienza di assistenza e tutela giuridica portata avanti dagli attivisti della Casa di accoglienza per migranti "Belen". Il materiale è stato raccolto in un reportage pubblicato su "Altraeconomia".*

Ore 19

**Documentari di vita**

**VIDA LOCA** di Stefania Andreotti Italia, 2007, Prod. Aplysia, 24 min.

**Presentato da Stefania Andreotti e Giuseppe Petruzzellis**



I *pandilleros* ragazzi delle bande di strada latinoamericane, vengono reclutati giovanissimi e gettati nella mischia in sanguinose battaglie per il controllo del territorio. Spacciano, si drogano, rubano, uccidono, e molti non hanno nemmeno vent'anni. Abbandonati da tutti, ricercati dalla polizia, la loro è una *Vida Loca*, folle e sregolata, sospesa tra l'illegalità e la morte.

*Stefania Andreotti, classe 77, è nata e vive a Ferrara. Collaboratrice giornalistica e autrice televisiva, ha documentato in Messico l'attività delle comunità autonome e dell'EZLN, ed ha collaborato al progetto PROMEDIOS per la formazione degli indigeni alle nuove tecnologie. Parallelamente ha realizzato il documentario "Vida Loca", che è la sua opera prima.*

*Giuseppe Petruzzellis, classe 83, siciliano, si trasferisce a Ferrara nel 2001, dove si laurea in "Tecnologie della Comunicazione Audiovisiva e Multimediale" e si specializza in "Arti Performative e Comunicazione Multimediale, indirizzo: Project Manager dei Media Audiovisivi Digitali". La sua tesi dal titolo "Giornalismo d'inchiesta e nuove tecnologie" vince il primo premio al nono concorso "Tesi di laurea sul giornalismo", indetto dall'Ordine dei Giornalisti della Lombardia. Dopo aver partecipato a svariate produzioni indipendenti, dal 2005 collabora con RAINNEWS 24, in veste di autore e consulente. Nel 2007 fonda Aplysia, un progetto che si impegna nella produzione di documentari indipendenti.*

Ore 18

**LABORATORIO CREATIVO****Le parole non dette a cura di Myriam Tinazzo**

Alcuni artisti hanno utilizzato le parole come forma espressiva per liberare contenuti partendo da un testo che conteneva tutt'altro significato. L'opera di **Emilio Isgrò** ne è un'esempio recente di trasformazione di questo concetto in arte, mentre il **Caviardage** rappresentava una vera e propria censura operata nella Russia durante il periodo zarista, dove le parti indesiderate degli articoli non in linea con le idee ufficiali venivano cancellate con la china nera.

Il laboratorio proposto parte dall'esperienza del Cancellatore di Emilio Isgrò, per trasformarla in un pretesto di poesia o, più semplicemente, di **libera ideazione** di frasi cui dare un senso legato alla propria emozionalità e alle suggestioni del luogo in cui ci si trova: parole e poesia che "sopravvivono" alla "censura" del cancellatore e vengono liberate intorno, portatrici di nuovo senso rispetto al testo da cui vengono "liberate" per sottrazione, creando un'installazione originale di nastri colorati, lunghe strisce svolazzanti come code d'aquilone, appese ai rami, ai tronchi degli alberi.

**Una Libera espressione per il superamento delle discriminazioni culturali!**

Il laboratorio è **gratuito**, rivolto ad adulti/ragazzi

Il numero dei partecipanti varia da un minimo di 5 ad un massimo di 12

Durata: 1ora/1ora e 30 minuti

**Per partecipare e' obbligatorio iscriversi** inviando una e-mail a: [info@inclusionidiffuse.net](mailto:info@inclusionidiffuse.net)

Ore 20

**FILM** Prologo al concerto

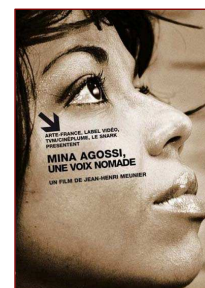
**"Mina Agossi, une voix nomade" di Jean-Henri Meunier**

Francia ARTE 2007 - Label Video - TVM / Cinéplume - il Snark, 52 min.

In francese con sottotitoli in inglese

Mina Agossi, eccezionale voce jazz, porta con sé il fermento di tutta la musica black: lo spirito del blues, il ritmo dell'anima, funk e improvvisazione. Sulla scia di Ella Fitzgerald, Billie Holiday, Sarah Vaughan, la sua musica è una miscela intima di estetica, di lavoro e ispirazione.

Jean-Henri Meunier ha seguito la cantante per 2 anni, durante i suoi tour intorno al mondo, creandone uno splendido documentario, in cui Mina attraversa il Benin in cui affonda le sue radici, raccontando persone, viaggi e influenze che fanno della sua musica un coinvolgente e sorprendente incontro.



Ore 21.30

**CONCERTI** Etno Jazz

**MR ZÉ'**

**Patricia de Assis**, voce, chitarra classica

**Steve Girotti**, chitarra classica, chitarra elettrica, cori

**Marco Zanotti**, batteria, pandeiro, cori

**Gabriel Caporali**, basso, cavaquinho, cori



La band italo-brasiliana Mr ZÉ presenta il suo album d'esordio *Muito Café* uscito a livello mondiale a maggio 2010.

Le melodie popolari, le armonie sofisticate e gli arrangiamenti intriganti di Mr Zé congiungono il cosmo policromo della *musica popular brasileira* al godimento improvvisativo del jazz, mentre l'estroso polmone ritmico si diverte a ricamare nuovi equilibri post-bossanova e post-samba, senza tuttavia tradire mai la tradizione. La voce ancestrale e intensa della cantante carioca Patricia De Assis evoca canti di riti sacri e mercati piccanti d'oltreoceano e convoca i tamburi a celebrare il fascino di un giorno

qualsiasi, trascorso di fronte all'oceano o in un bar con gli amici.

**KALENDA DO SOL**

**Teo Ciavarella** pianoforte e tastiere

**Stefano De Rosa** batteria

**Andrea Taravelli** basso elettrico

**Flavio Piscopo** percussioni e voce

Musicisti di fama internazionale compongono l'ensemble di questa originale formazione che presenta il progetto "Kalenda do Sol": suoni che attraversano i mari, le rive italiane ed europee fino alle sponde africane. Il Mediterraneo come culla di una civiltà senza barriere, un viaggio dove si incrociano linguaggi, popoli e tradizioni, note jazz e ritmi world music, per un concerto di grande effetto.



## DOMENICA 12 SETTEMBRE

Ore 15

**FILM** Prologo al concerto**"L'orchestra di Piazza Vittorio" di Agostino Ferrente***Italia, 2006, Lucky Red, Pirata M.C, Bianca Film*

Il film-diario della genesi della ormai famosa Orchestra di Piazza Vittorio, band nata da un'iniziativa di Mario Tronco, il tastierista degli Avion Travel, e Agostino Ferrente, che, nel quartiere di Roma dove gli italiani sono "minoranza etnica"... hanno riunito un gruppo di musicisti di strada (e non) che vengono da tutte le parti del mondo. Tra le belle scoperte e le delusioni, tra arrivi e partenze, l'orchestra riesce a raggrupparne una trentina. Chi cattolico, chi musulmano, chi ebreo, chi induista, chi ateo... Chi campa suonando e chi lavando i vetri ai semafori. Autodidatti che non sanno leggere uno spartito e diplomati al conservatorio. Qualche italiano e altri che non parlano nemmeno la lingua. Vittime di regimi di destra e di sinistra, c'è chi ha un passato da dimenticare e chi è pieno di nostalgia. C'è di tutto...

**INCONTRI****Due chiacchiere con l'autore**

Ore 16.30

**"In fuga dalla mia terra" di Emiliano Bos**

Barriere, leggi restrittive, operazioni militari: si cerca in molti modi di fermare le migrazioni globali del XXI secolo. Ma spesso non bastano a bloccare chi fugge dalla propria terra e scappa verso un "altrove" migliore. Per capire i motivi di questa fuga, bisogna andare nelle "stazioni di posta", nei luoghi di confine e di passaggi di uomini, donne e popoli in movimento. Emiliano Bos ha percorso alcune di queste rotte a diverse latitudini, raccontando il volto e l'umanità di coloro che troppo spesso vengono definiti "flussi". Nel suo libro "In fuga dalla mia terra" (Altreconomia edizioni) raccoglie voci dal Senegal al Corno d'Africa, dall'Afghanistan fino a Calais, dalla Somalia al Sahara, ma anche da Milano e da Castel Volturno, in casa nostra. Sono le storie e i percorsi di migranti, richiedenti asilo, profughi e rifugiati. Che chiedono di essere ascoltati e intanto continuano il loro esodo.

**Emiliano Bos**, laurea in lettere a Milano e master in peacekeeping a Roma, ha iniziato a collaborare con giornali locali a 15 anni. Da 20 anni si occupa di guerre e pace in Africa, Medio Oriente, Balcani. Ha pubblicato reportages per diverse testate italiane e straniere da una ventina di paesi tra cui Somalia, Kosovo, Sudan, Algeria, Bosnia, Repubblica democratica del Congo, Giordania, Siria, Rwanda. Per cinque anni ha lavorato alla agenzia di stampa Misna, seguendo le questioni internazionali del Sud del mondo. Da febbraio 2008 è in forza alla redazione esteri della Radio Svizzera di lingua italiana a Lugano.

Ore 17.30

**"I primi vent'anni di letteratura della migrazione" a cura del CIES Ferrara**

Un vero e proprio "reading", per ascoltare letture e versi inframezzati da note musicali con scrittori e poeti che raccontano la letteratura della migrazione. A partire dagli anni Ottanta l'Italia diventa luogo di approdo di migliaia di immigrati in cerca di una vita migliore. Gli scrittori italiani cominciano a raccontare il fenomeno, fino a coinvolgere direttamente gli stessi immigrati che cominciano a raccontare le proprie esperienze con l'aiuto di giornalisti e scrittori italiani. Nasce così la letteratura della migrazione - definizione proveniente dall'inglese *migrant writers* - con cui si indica la produzione letteraria di scrittori stranieri che vivono in Italia e hanno scelto di esprimersi nella lingua del paese "ospitante".

Saranno ospiti: **Viorel Boldis**, nato in Romania residente in provincia di Brescia, ha vinto nel 2000 la seconda edizione del premio "Culture a confronto" indetto dal comune di Brescia, con il racconto "L'emigrazione spiegata a mia figlia". Nel 2005, è primo classificato al premio per la poesia Eks&Tra. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Da solo nella fossa comune* (Gedit edizioni, 2006); **Monica Pavani**, poetessa ferrarese e traduttrice, ha vinto alcuni premi di narrativa e poesia, con, tra gli altri, il racconto, *D'estasi e note*, pubblicato su diverse riviste e, in inglese, sulla rivista *The Prague Review of Praga*. Il suo primo libro di poesie è *Fugaincanti* (Moby Dick 1998). Tiene laboratori di traduzione a Torino alla *Scuola Holden* e a Ferrara; **Alberto Masala**, poeta, artista e traduttore, ha esperienze di radio, teatro e video. La frequentazione dei percorsi d'avanguardia nella scrittura e nell'arte contemporanea lo porta spesso a rapportarsi con artisti di diverse provenienze e discipline (poeti, musicisti, artisti visivi...), con i quali realizza eventi soprattutto nell'ambito della poesia concreta e dell'arte immateriale. Come promotore di minores, movimento poetico per la dignità delle minoranze, ha ideato diversi incontri internazionali.

Ore 18.30

**CONCERTI Oltre Confine**

**ENCUENTROS**

Sonia Mireya Pico Díaz, Voce e chitarra  
 Riccardo Evangelista, Voce e chitarra  
 Mario Raúl Astrada, Voce e chitarra  
 Elias Becciu, Flauto traverso e corde  
 Marco Tassinari, Percussioni



Il gruppo musicale ENCUENTROS, nasce nell'ottobre del 2009, come parte di uno dei progetti relativi alla diffusione della musica popolare dell'associazione musicale e culturale SonArte di Ferrara.

Fanno parte di ENCUENTROS, Sonia Mireya Pico, Mario Raúl Astrada, Marco Tassinari, Elias Becciu e Riccardo Evangelista, latinoamericani e italiani, tutti con un bagaglio musicale molto ampio e vario, che permette al gruppo di esplorare ed interpretare repertori diversi affrontando tematiche come il valore della vita, la eguaglianza, la giustizia, la memoria dei popoli, l'amore e l'infanzia.

Presentano un repertorio di musica popolare e tradizionale dell'America Latina e musica portoghese.

**ENSEMBLE DU SUD**

Sakina Al Azami Marocco, voce  
 Emanuela Napolitano Venezuela, chitarra  
 Eliana Margoth Cruz Mojica Colombia, clarinetto  
 Guillermo Raúl Grimani Polo Perù, flauti, charango  
 Jimmy Kassonga Congo, voce, chitarra  
 Avi Mizrahi Turchia, basso, fisarmonica  
 Fan Yuan Cina, violino  
 Ayub Muhammad Pakistan, tablas, bendir  
 Pippo de la Cruz Perù, percussioni

L'ENSEMBLE DU SUD è un gruppo formato da musicisti originari di diversi paesi del mondo come Egitto, Marocco, Turchia, Cina, Congo, Venezuela, Perù, Colombia. Nella propria musica c'è il mix di culture e linguaggi che spaziano dalla tradizione mediterranea alla musica latinoamericana e alla poliritmia africana. La caratteristica dell'ENSEMBLE DU SUD è di concentrare generi diversi rendendo ogni lavoro fedele ad un proprio stile difficilmente definibile, che trascina senza pregiudizi gli ascoltatori grazie alle melodie dei flauti andini, l'oud (liuto), le chitarre. I componenti della formazione cantano in spagnolo, arabo, bantu, italiano. La formazione varia dai 6 ai 14 elementi. Ha come sede di riferimento Bologna.



*In caso di maltempo i concerti si terranno all'interno della Rocca*

SABATO 11 E DOMENICA 12

## FOTOGRAFIA

Mostra fotografica di **Koos Van Der Lende**, in collaborazione con Ubuntu Project.



**Ubuntu Project** promuove l'arte e l'artigianato Sud Africano grazie ad un punto commerciale con sede a Ferrara e ad un'attività di promozione di eventi culturali che creano sinergie tra la cultura italiana e quella sud africana. All'"Inclusioni Diffuse Festival" propone alcuni prodotti artigianali.

**Koos Van Der Lende** nasce in Sudafrica da genitori olandesi; nel 1971 torna con la famiglia nei Paesi Bassi, e dopo un paio d'anni decide di fare un viaggio attraverso il Sud Africa, con una piccola macchina fotografica. I paesaggi mozzafiato dell'Africa gli fanno prendere la decisione di intraprendere la carriera di fotografo. Tornato in Olanda, studia presso la Scuola di Fotografia dell'Aia per 3 anni. Con un diploma in mano torna in Sud Africa lavora come fotografo in uno studio, che chiude nel 2002 per dedicarsi esclusivamente "allo scatto che sento nel cuore".

Nel 2008 è stato vincitore del concorso "Wildlife Photographer of the Year" indetto dal Natural History Museum di Londra e dalla BBC Wildlife Magazine.

## LIBRI

### Stand Ferrara Libri

"Ferrara Libri" è una rassegna interamente dedicata all'editoria ferrarese che riunisce gli editori e gli scrittori locali, e non, purché nati nella provincia di Ferrara e gli editori italiani e stranieri con opere dedicate al territorio o stese da scrittori ferraresi.

La manifestazione nasce dall'esigenza di valorizzare, nella sua complessità, il patrimonio culturale dell'editoria locale, si tratta perciò di una fiera che non è solo per gli addetti ai lavori, ma che coinvolge l'interesse del singolo attraverso una serie di eventi e presentazioni.

A fianco ai grandi temi di discussioni, molti dibattiti sulle opere presenti in cui gli autori si alternano a parlare dei loro lavori. Nel 2011 si svolgerà la quarta edizione, nel Chiostro di San Paolo a Ferrara in primavera. [www.ferraralibri.org](http://www.ferraralibri.org)



## TRADIZIONI

### Treccine africane



Le affascinanti accapigliature delle giovani africane, ornate di centinaia di **treccine** fatte pazientemente a mano, sono ormai una moda che si è diffusa in tutto il mondo. Il fatto che sia una **tradizione africana** deriva dal fatto che i capelli delle ragazze di colore, tendono ad essere molto fragili per natura, si spezzano facilmente e sono difficili da trattare. Le persone che eseguono il lavoro sono considerate dei veri artisti.

Negli stand nel parco attorno alla Rocca, l'associazione ASTOF (Associazione Studenti Togolesi a Ferrara) propone a chiunque di provare a farsi qualche treccina...per un fascino tutto nuovo.

## ASSAGGI

### Aperitivo con assaggio di Cous Cous



Il cous cous è un alimento tipico del **Nordafrika** e della Sicilia occidentale, costituito da granelli di semola cotti a vapore, conditi con verdure, pesce o carne. Il piatto pare risalga al XIII secolo, diffondendosi rapidamente dappertutto e divantando ben presto il piatto base di alcuni paesi come Marocco, Algeria e Tunisia. Alla fine del '600 compare anche in Europa. In Italia è di uso quasi quotidiano in **Sicilia**, nella provincia di Trapani, in particolare a Favignana e a San Vito Lo Capo dove ogni anno si svolge il "Cous Cous Festival", una manifestazione con cuochi provenienti da tutto il mondo che si sfidano a suon di delizie proponendo i loro cous cous a una giuria composta da giornalisti, esperti e ad una giuria popolare, dal cui verdetto scaturirà il "Miglior Cous Cous".

*In collaborazione con Associazione "Al Ramiòl", Azienda Vinicola Mariotti, La Romagnola.*

## SAGRA DELL'ANITRA

**Dal 2 al 12 settembre** a Stellata, organizzata dall'*A.R.C. Stellata 97* con il patrocinio del Comune di Bondeno, si svolge la consueta **Sagra dell'anitra** dove un'intera comunità si mette al lavoro mostrando l'amore per la propria terra attraverso la preparazione di piatti di qualità con ingredienti naturali che mantengono vive le tradizioni del territorio. Un sapore inconfondibile, da provare... La Sagra dell'anitra si svolge alla "Taverna della Golena", nel centro storico di Stellata, di fianco al Museo Archeologico.

**Aperta tutte le sere.** Per informazioni: cell. 340.9743290



## Inclusioni Diffuse Festival

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Inclusioni Diffuse  
[www.inclusionidiffuse.net](http://www.inclusionidiffuse.net)  
[info@inclusionidiffuse.net](mailto:info@inclusionidiffuse.net)  
cell. 349.5331281